

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA
I.N.P.D.A.P. – DIREZIONE COMPARTIMENTALE BASILICATA E CALABRIA
E
ISTITUTI DI PATRONATO

Il giorno 13 del mese di giugno dell'anno 2005, presso gli Uffici della Direzione Provinciale INPDAP di Potenza, in viale Marconi n°103 – 85100 Potenza

P R E M E S S O

- che in data 17.6.2004 è stato stipulato tra l'I.N.P.D.A.P. e gli Istituti di Patronato un protocollo d'intesa a carattere nazionale, nel quale sono stabiliti i principi generali che regolano i rapporti tra l'Istituto e i Patronati;
- che l'I.N.P.D.A.P., con delibera del C.d.A. n° 1328 del 15.11.2000, si è dotato di un nuovo ordinamento dei servizi che prevede le Direzioni Compartimentali con compiti, oltre che di raccordo funzionale tra la Direzione Generale e periferia, di coordinamento e controllo verso le sedi provinciali del territorio di riferimento;
- che l'I.N.P.D.A.P. - Direzione Compartimentale di Basilicata e Calabria - e gli Istituti di Patronato, di seguito riportati, concordano sulla necessità di definire un protocollo d'intesa a carattere territoriale, teso a specificare e completare i contenuti del protocollo nazionale sottoscritto in data 17 giugno 2004, riportato in allegato, che forma parte integrante del presente atto;
- che il presente protocollo costituisce, per le strutture I.N.P.D.A.P. ed i Patronati presenti nel territorio del Compartimento Basilicata e Calabria, il punto di riferimento e lo strumento di metodo comportamentale e di gestione dei rapporti ai vari livelli di responsabilità, al fine di rafforzare, nella chiarezza dei ruoli e del confronto, la collaborazione su temi di interesse comune, con l'obiettivo di dare risposte adeguate e tempestive agli utenti;
- che, nel rispetto dei contenuti programmatici ed operativi del presente protocollo, potranno essere stipulate ulteriori intese locali su problematiche particolari o per adeguare i contenuti alle specifiche realtà territoriali;

T R A

I.N.P.D.A.P. - Direzione Compartimentale Basilicata e Calabria - rappresentata dal Dirigente Generale dr. Roberto BAFUNDI

E

I Patronati

Patronato INAS-CISL Basilicata	rappresentato dal sig. Giovinazzo Vincenzo
Patronato EPACA Basilicata	rappresentato dal sig. Gorgoglione Leonardo
Patronato ITAL UIL Basilicata	rappresentato dalla sig.ra Lauria Anna
Patronato INCA CGIL Basilicata	rappresentato dal sig. Aulicino Giuseppe

si stipula il seguente accordo:

Art.1 - ACCESSO AI SERVIZI – CONSULTAZIONE

1. Nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e *privacy*, viene garantito l'accesso, presso gli uffici dell'I.N.P.D.A.P., agli operatori di Patronato, muniti di apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Istituto, in giornate e in orari appositamente dedicati, come sotto specificati. A tal fine, i Direttori responsabili provinciali dei Patronati dovranno trasmettere ai Dirigenti delle Sedi I.N.P.D.A.P. una comunicazione contenente - oltre ai numeri di telefono, fax ed *e-mail* - anche i nominativi degli operatori autorizzati alla rappresentanza nei rapporti con l'Istituto, nonché fornire l'indicazione dei collaboratori abilitati alla sola consegna della documentazione, in ossequio al dettato della legge 152/2001. Dovranno altresì segnalare con tempestività ogni successiva variazione dei nominativi degli operatori. A garanzia della certezza e trasparenza dei rapporti, potrà essere inibito l'accesso agli operatori non muniti di tesserino di riconoscimento.
2. L'accesso agli uffici, in giorni e orari dedicati, verrà regolamentato sulla base di protocolli stipulati presso le sedi provinciali di Potenza e Matera.
3. L'I.N.P.D.A.P. si impegna, non appena attivati adeguati servizi telematici, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e *privacy*, a fornire agli operatori di Patronato l'accesso alle banche dati per la consultazione sullo stato delle pratiche patrocinate.
4. L'I.N.P.D.A.P. si impegna, compatibilmente con la situazione degli immobili strumentali delle sedi provinciali, a predisporre locali idonei e attrezzati per gli operatori dei Patronati, allo scopo di consentire agli stessi un più agevole espletamento delle attività istituzionali di consulenza ed assistenza. Le modalità di fruizione di detti locali saranno eventualmente oggetto di apposita intesa con le singole Direzioni provinciali.

Art. 2 - DOCUMENTAZIONE-DOMANDE

1. Gli operatori dei Patronati accederanno negli uffici nei giorni prefissati per la consegna e la trattazione delle pratiche. All'atto della presentazione presso gli U.R.P., all'operatore del Patronato saranno rilasciate copia sia dell'istanza sia del mandato di patrocinio, timbrate e firmate per ricevuta.
2. I Patronati si impegnano ad istruire i propri operatori ad usare la nuova modulistica per la richiesta delle prestazioni, reperibile presso gli U.R.P. o sul sito www.inpdap.it.
3. Le domande, sempre corredate del mandato di patrocinio, dovranno essere presentate con allegata la documentazione necessaria e complete dei riferimenti: generalità complete, data e luogo di nascita, indirizzo, numero della pensione o numero di posizione, codice fiscale. Dovranno risultare anche compilate in ogni parte, al fine di evitare inutili e gravose istruttorie che allungherebbero i tempi di erogazione delle prestazioni.
Gli Istituti di patronato si impegnano a presentare alle Direzioni provinciali INPDAP copia delle istanze presentate presso altre Amministrazioni e Enti.
4. Viene assicurato da parte dell'I.N.P.D.A.P., nel rispetto degli obblighi derivanti dal mandato di patrocinio, l'impegno a fornire ai Patronati – tramite gli U.R.P. e i Responsabili dei rapporti con i Patronati – puntuali risposte in ordine alle pratiche patrocinate, anche con l'ausilio della posta elettronica ed inoltre ad inviare tutte le comunicazioni, risposte, documenti, relative alle pratiche di pertinenza.

Art.3 - INFORMAZIONE

1. La Direzione Compartimentale si impegna ad inviare tempestivamente ai Patronati, agli indirizzi di posta elettronica che saranno appositamente comunicati, copia delle circolari e delle informative di interesse sulle materie di competenza dell'Istituto. Contestualmente, i Patronati si impegnano a diffondere, attraverso i propri canali di informazione, le notizie contenute in tali atti presso gli assistiti e i pensionati in genere.
2. Relativamente alle pratiche in giacenza presso le sedi provinciali, la Direzione Compartimentale si impegna a predisporre annualmente un'adeguata informativa, preventiva e a consuntivo, sul programma di smaltimento delle giacenze, sulla base degli obiettivi programmati e pianificati.

Art.4 - FORMAZIONE

Le parti concordano sul ruolo fondamentale di una comune formazione dei rispettivi funzionari. A tal fine la Direzione Compartimentale, mediante i responsabili della formazione, rileva annualmente le esigenze formative e si impegna a coinvolgere le strutture di Patronato nell'attività formativa programmata per il personale dell'Istituto e/o gli operatori della Pubblica amministrazione. Funzionari dell'INPDAP potranno essere invitati a tenere attività formative agli operatori dei Patronati.

Art.5 – TRATTAZIONE DELLE PRATICHE

1. La trattazione delle pratiche avverrà secondo il principio dell'imparzialità. Comunque l'I.N.P.D.A.P. si impegna, compatibilmente con le esigenze degli uffici delle Sedi provinciali e territoriali, a prevedere un incontro al mese con i funzionari competenti per poter raggiungere, attraverso l'esame congiunto, la celere definizione delle pratiche cosiddette "in sofferenza".

Art.6 – MONITORAGGIO

1. L'attuazione della presente intesa formerà oggetto di monitoraggio semestrale attraverso apposite riunioni a livello compartimentale indette dal Dirigente Generale del Compartimento, cui parteciperanno i rappresentanti accreditati dei Patronati, i Dirigenti delle Sedi provinciali ed i responsabili dei rapporti con i Patronati.
2. In occasione di tali incontri sarà esaminato lo stato di attuazione del presente protocollo, e particolarmente:
 - conoscenza reciproca della qualità del servizio reso all'utenza;
 - verifica delle iniziative locali e compartimentali nei rapporti fra le parti;
 - segnalazione di necessità di interventi modificativi a seguito di evoluzione del sistema normativo e conseguenti iniziative comuni;
 - valorizzazione di momenti di confronto su problematiche nuove o di particolare criticità.

Art.7 – RESPONSABILI DEI RAPPORTI CON I PATRONATI

Su designazione del Dirigente Generale del Compartimento, viene individuata la dr.ssa Caterina Jannelli quale Responsabile dei rapporti con i Patronati a livello compartimentale.

Su designazione dei Dirigenti di Sede, vengono individuati come Responsabili dei rapporti con i Patronati a livello provinciale:

- Sede di Catanzaro - Franca Carnevale
- Sede di Crotone - Fabrizio Ianni
- Sede di Cosenza - Antonietta Aiello
- Sede di Reggio Calabria - Raffaello Colasanti
- Sede di Vibo Valentia –Giuseppe Rispoli
- Sede di Matera –Gerardo Dimuccio
- Sede di Potenza – Nicola Amorosi

Art.8 – DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DELL' ACCORDO

La Direzione Compartimentale I.N.P.D.A.P. di Basilicata e Calabria si impegna a far conoscere il presente accordo alle proprie strutture e dipendenti e a pubblicizzarlo presso gli Enti e Amministrazioni pubbliche, presso gli iscritti e i pensionati. I Patronati si impegnano a far conoscere l'accordo, oltre che alle proprie strutture e articolazioni provinciali e sub-provinciali, anche alle Organizzazioni Sindacali.

POTENZA, lì 13 giugno 2005

Per l'I.N.P.D.A.P. – Direzione Compartimentale Basilicata e Calabria

*Il dirigente (c.i.) generale
dr Roberto Bafundi
F.to Roberto Bafundi*

Per i Patronati

Patronato INAS-CISL Basilicata F.to Giovinazzo Vincenzo

Patronato EPACA Basilicata F.to Gorgoglione Leonardo

Patronato ITAL UIL Basilicata F.to Lauria Anna

Patronato INCA CGIL Basilicata F.to Aulicino Giuseppe